

FAQ_1

Il GAL SGT, con prot. 024/2021 inviato al Servizio il 14.01.2021, poneva i seguenti quesiti:

1. In relazione alle entrate nette ed a quanto sotto riportato ed alle entrate ammissibili in funzione della gestione degli spazi con interventi finanziati dalla misura 7.6, con particolare riferimento ai soggetti gestori dello spazio, si chiedono chiarimenti circa:

a) I soggetti che non devono generare entrate nette sono esclusivamente i beneficiari, ovvero i soggetti che presentano domanda in forma singola o aggregata?

Risposta: Come riportato nel Bando, che segue l'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, *"Gli investimenti realizzati non devono generare, durante..., entrate nette (così come definite agli art. 61 e 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013),...."*. Pertanto, le "entrate nette" devono essere riferite agli investimenti realizzati ("l'oggetto del finanziamento"), sia che la richiesta sia presentata in forma singola o aggregata. Oggetto del finanziamento è ciò che nel Bando è indicato nei paragrafi "Descrizione e finalità dell'intervento" e in "Spese ammissibili".

b) Nel caso in cui la gestione dello spazio venga affidata a soggetti terzi, non diretti beneficiari del bando, questi possono offrire laboratori e/o servizi al pubblico e richiedere un compenso?

Risposta: è possibile se nel Bando non è previsto alcun impedimento.

c) Alcuni spazi museali hanno già in essere un sistema di biglietteria il cui ingresso supporta la sostenibilità di cooperative che gestiscono gli spazi stessi. Sono i biglietti da considerarsi entrate nette?

Risposta: Il Bando riporta, come da art 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013), che *"per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la ... detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento"*.

Pertanto, il biglietto di ingresso non può essere considerato "entrata netta" se è destinato *"agli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente"*.

d) Sempre in riferimento al pagamento dei biglietti di ingresso in spazi museali, alcuni comuni utilizzano gli ingressi derivanti dal pagamento dei biglietti come integrazione alla quota regionale di sostegno alla gestione degli spazi museali, che reinvestono per coprire costi relativi alla struttura e/o contributo integrativo alla cooperativa che ha lo spazio in gestione. E' questa un'entrata ammissibile?

Risposta: si veda Risposta al Quesito n. 4 “il biglietto di ingresso non può essere considerato “entrata netta” se è destinato “agli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente”.

2. L'intervento può riguardare la ristrutturazione o rifacimento della copertura di un edificio di culto?

Risposta: Gli interventi ammissibili o meno sono indicati nel Bando nei paragrafi “Descrizione e finalità dell'intervento” e in “Spese ammissibili”.

3. L'oggetto dell'intervento può essere la ristrutturazione di una piazza?

Risposta: Gli interventi ammissibili o meno sono indicati nel Bando nei paragrafi “Descrizione e finalità dell'intervento” e in “Spese ammissibili”.

Eventualmente, potrebbero essere utili anche le FAQ relative al Bando RAS della s.m. 7.6.1, che si trovano al seguente link:

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/bandi-e-finanziamenti/psr-20142020-sottomisura-76-%E2%80%93-tipo-di-intervento-761-%E2%80%93-sostegno-investimenti>

4. E' possibile presentare un progetto, in forma singola o aggregata, nel quale sia prevista una parte di investimento in cofinanziamento?

Risposta: Il sostegno è erogato come contributo in conto capitale ed è pari al 100% delle spese ed interventi ritenuti ammissibili in fase di istruttoria delle domande di pagamento ed effettivamente sostenute e documentate dal soggetto beneficiario.

Il progetto dev'essere presentato in funzione degli investimenti a valere sull'ipotesi di contributo al 100% e l'istruttoria riguarderà esclusivamente la valutazione del progetto per il quale è richiesto il finanziamento.